

## Sociologia della Religione

### Output Intellettuale 2, UNITÀ II



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Il supporto della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non costituisce un'applicazione dei contenuti che riflette soltanto l'opinione degli autori; la Commissione non può essere ritenuta responsabile di qualsiasi uso si possa fare delle informazioni ivi contenute.

Versione No.	Autore, istituzione	Data/Ultimo aggiornamento
1	<i>Mette Horstmann Nøddeskou, University of Southern Denmark</i>	<i>11 Novembre 2018</i>

# SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

## 1.1. Che cosa è la sociologia della religione

La sociologia della religione studia la religione come risultato del rapporto e dell'interazione fra la società, i gruppi e gli individui. Il fulcro è la religione, come si forma e viene formata dalla società e dalla cultura e come viene manifestata sia dai singoli che dai gruppi.

Generalmente, la sociologia della religione si avvale di interviste, ricerche sul campo o questionari. Un sociologo della religione non si interessa soltanto al punto di vista e alle pratiche degli esperti religiosi, ma è interessato anche alle idee e alle pratiche della gente comune.

Maggiori informazioni su:

- [La sociologia della religione](#)

## 1.2. Discussioni rappresentative nell'ambito della sociologia della religione

La sociologia della religione ha inizio alla fine del XIX secolo. Emile Durkheim (1858-1917) è stato uno dei primi sociologi della religione e riteneva che la società funziona come un sistema organico. Le varie parti della società hanno ciascuna una propria funzione specifica e tutte le funzioni contribuiscono a mantenere l'organismo nella sua integrità. Anche la religione vi contribuisce: attraverso dei riti comuni, il gruppo venera se stesso e attraverso i riti vengono espressi e rafforzati le norme ed i valori della società.

Dal punto di vista di Durkheim, non ci sarebbe la religione senza un gruppo e una società. La religione è un fenomeno sociale o di gruppo creato dalla comunità. In tal senso, la religione viene creata dalla società e il singolo non è in condizione di influenzarla o addirittura di sceglierla.

Un altro dei primi sociologi della religione fu Max Weber (1864-1920). Egli riteneva che di fatto è l'individuo, ad esempio ciascun fedele, a creare la religione. Weber considerava le azioni dell'individuo sia razionali che creative.

Da Durkheim e Weber in poi, tutti i sociologi della religione hanno dovuto valutare se il fattore più importante e di maggior influenza nella società fosse effettivamente la struttura sociale nel suo insieme o se fossero le azioni dei singoli. Molti hanno scelto l'una o le altre mentre altri hanno cercato di associare le due idee contrastanti.

Peter Berger (1929-2017) affermava che le persone creano la religione e che la religione quindi, successivamente, forma l'individuo. Ciò determina l'interazione fra l'individuo e la religione con un'influenza reciproca.



Maggiori informazioni su:

- [Il modello di Peters Berger dell'individuo e della società](#)
  - Spiegazione dei termini "esternazione, oggettivazione e interiorizzazione"

Attraverso l'approccio sociologico, la religione viene percepita come un concetto dinamico che cambia la società, pur essendo, al contempo, modificata essa stessa continuamente.

### **1.3. La religione vissuta**

Può risultare utile fare una distinzione fra la religione ufficiale e quella non ufficiale. Nella prima, esistono delle regole relative al dove e come occorre svolgere un rito, su come occorre onorare un dio specifico e in cosa è consentito credere. Molto spesso, si è trattato di un'élite religiosa che, in un dato momento della storia, ha ideato delle dottrine, ha stabilito dei riti e ha deciso quanto richiesto per svolgere i riti.

Le versioni non ufficiali di una religione possono includere tutto quanto non è stato messo per iscritto e definito come "religione concreta": le credenze nei demoni e nei fantasmi, l'uso di amuleti, compreso ad esempio l'uso della Bibbia come protezione magica, ecc.

Spesso si fa riferimento alla religione non ufficiale come "religione vissuta", "religione comune" o "religione popolare". Questo tipo di religione viene praticata tanto quanto la versione ufficiale (spesso "elitista") delle religioni, se non addirittura di più.

La religione ufficiale e quella non ufficiale per lo più coesistono in parallelo e allo stesso tempo; nello studiare le religioni, è spesso importante prenderle in considerazione entrambe. Tuttavia, non è sempre facile: ad esempio, in una religione come l'antico politeismo è impossibile svolgere una ricerca utilizzando dei questionari, le ricerche sul campo e i colloqui con i "fedeli"; nonostante ci sono altre fonti (per es. archeologiche) che possono indicare quella "non ufficiale", o la "religione vissuta", possono essere difficili da interpretare.

Maggiori informazioni su:

- [La religione vissuta](#)
  - Fonte 2
  - Le comunità religiose, la religione individualizzata e le tradizioni religiose miste
- [Le comunità religiose](#)
  - Fonte 1
  - Religione di maggioranza e di minoranza
- [La religione nella società moderna e post-moderna: religione individualizzata](#)
  - Fonte 2
- [La religione nella società moderna e post-moderna: la secolarizzazione](#)
  - Fonte 1
  - L'importanza ridotta della religione nella società moderna: la secolarizzazione

Aprendo [questo link](#), compare una pagina in cui le affermazioni teoriche qui spiegate (comunità religiose; religione personalizzata e vissuta; la religione nella società moderna e post-moderna) vengono associate ad esempi reali tratti dalle varie tradizioni religiose, con collegamenti alle corrispondenti sezioni dei numerosi Moduli Digitali. Cliccare su "Sociologia della religione" e selezionare una categoria. Per maggiori commenti didattici, domande, e compiti per gli studenti, cliccare su "Per gli insegnanti" o "Domande per la riflessione".